

**TORRE.** Domando la parola.

**PRESIDENTE...** in una seduta ordinaria piuttosto che in una straordinaria. Quello che non si è contestato è l'urgenza di questo progetto.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Io debbo dichiarare, a nome del mio collega il ministro della guerra, che egli preferirebbe molto che la discussione della legge sulla leva avesse luogo in una seduta ordinaria.

**PISANELLI.** Era utile che la Camera ne fosse informata.

**PRESIDENTE.** È d'uopo che lo si dichiari. Io lo ignorava sino ad ora.

**PISANELLI.** Io ne era stato informato da persona autorevolissima.

*(Segue un dialogo a bassa voce tra il presidente ed il ministro per le finanze.)*

**PRESIDENTE.** Rimanendo eliminato dalla seduta straordinaria il disegno di legge relativo alla leva, domanderò alla Camera se intenda che la tornata straordinaria di mercoledì cominci colla discussione del progetto di legge per la costruzione obbligatoria delle strade comunali.

Chi approva questa proposta sorga.

*(È approvata.)*

Dopo questo verrà all'ordine del giorno il disegno di legge per lo scioglimento dei vincoli feudali nelle provincie venete e mantovana.

**VILLANO.** Domando che sia posto ai voti se si debba aggiungere all'ordine del giorno di mercoledì la proposta di legge della quale ho parlato poc'anzi.

**PRESIDENTE.** È già posta all'ordine del giorno, ma non per mercoledì. È volere troppo illudersi il credere che in quella tornata mattutina la Camera possa discutere i due progetti summentovati; tal cosa non è possibile stando ai calcoli di probabilità. Dunque questo disegno di legge sui vincoli feudali verrà probabilmente in discussione in un'altra tornata straordinaria. Però, se la Camera v'acconsentirà, si potrà anche far diversamente: non garantisco nulla da un giorno all'altro. *(Movimenti)*

Mi rimane ancora a fare un'avvertenza.

Si è deciso che il disegno di legge sulla leva del 1868 sarà posto all'ordine del giorno in una tornata ordinaria. Ma certamente non si può attendere che sia esaurita la discussione sul progetto concernente l'esazione delle imposte dirette, perchè ne verrebbe un soverchio ritardo. Sarà dunque forza interromperla per dare la precedenza a quello relativo al contingente del 1868. Dunque, se non v'è opposizione, s'intenderà che nella tornata ordinaria di giovedì s'interrromperà l'esame del progetto sul riparto e l'esazione delle imposte dirette per discutere quello sulla leva dei nati del 1847.

L'onorevole Corsi è invitato a venire alla tribuna per presentare una relazione.

#### PRESENTAZIONE DI RELAZIONE.

**CORSI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sopra il progetto di legge per modificazioni alla legge di registro e bollo, rinviata dal Senato con alcune mutazioni. *(V. Stampato n° 94-F).*

**PERUZZI, relatore.** Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione intorno al disegno di legge per l'approvazione della convenzione delle ferrovie sarde. *(V. Stampato n° 183-A).*

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### VERIFICAZIONE DI UNA ELEZIONE.

**PRESIDENTE.** Il deputato Ferracciu è invitato a recarsi alla tribuna per riferire sopra una elezione.

**FERRACCIU, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera intorno alla elezione fatta dal collegio di Valdagno.

In questo collegio sono iscritti 1000 elettori. Risposero all'appello soli 394, dei quali 194 votarono per l'avvocato Domenico Giuriati; 170 per l'ingegnere Alberto Cavalletto, e parecchi altri per vari individui che non occorre indicare.

Nessuno dei candidati avendo riportato il numero di voti voluto dalla legge, si dovette procedere alla votazione di ballottaggio.

In questa seconda votazione l'ingegnere Cavalletto ebbe voti 445, ed il dottore Giuriati 223. L'ingegnere Cavalletto fu quindi proclamato deputato.

Le operazioni elettorali furono regolarmente compiute, nè può dirsi veramente che contro alle medesime siasi fatto alcun reclamo; solo nel verbale della sezione di Arzignano si legge una vaga protesta di due elettori, nella quale si dice essersi usata pressione sull'animo dei votanti a danno del Giuriati.

Ma oltrechè di tale pressione non si danno indicazioni precise, è pur da ritenere che, anche quando tutti i voti di questa sezione si dovessero ascrivere al Giuriati, in definitiva l'esito della votazione sarebbe sempre lo stesso; starebbe sempre a favore del signor Cavalletto. Epperò a nome dell'ufficio I vi chiedo che vogliate riconoscere la validità della fatta elezione.

**MICELI.** Domanderei all'onorevole relatore quale impiego occupa questo signor Cavalletto.

**FERRACCIU, relatore.** Nessuno, si dice ingegnere.

**MICELI.** Siccome io credo che l'onorevole Cavalletto occupi un impiego, per cui sarebbe...

**MASSARI G.** Domando la parola.

**MICELI...** dubbio che egli possa essere eletto, io pregherei la Presidenza a volere rimettere questo verbale